

vi  
e fa tutta via, a' Francesi, che questo Regno è un paradiso, ma abitato da diavoli (1)? Det- tato, che non so se è falso in tutto: ma son certo, che quella parte appunto, in cui il cre- do anch'io vero, sia quella, che mostra fino a' ciechi la bontà de' suoi abitanti; avvegnachè non faccia tropp' onore alla loro sapienza.

Tra le cagioni morali di tale spopolazione, e frequenti carestie ( fenomeno, che sorprende chiunque ha punto di cognizione delle nostre terre, sito, clima ) è, senza contrasto, princi- pale la rozzezza e la debolezza dell' Agricoltura. E dico senza contrasto, perchè farebbe un selvaggio chi si desse ad intendere, potervi es- sere abbondanza, Tenz' Agricoltura, o Agricoltore, senza di molte cognizioni, ed un forte stimolo che la spinga; e farebbe poco pratico del presente stato di Europa, se volesse foste- nere, che noi coltiviamo così bene, e con brio, alacrità, spirito, come si converrebbe. Non è, che io nella Capitale non oda spesso da certu- ni, che nuotano nel grasso; senza saper donde si stilli parlar delle cose agrarie con quello stra- pazzo, e con tanta selvatichezza, come se fos- sero fuori di questo mondo: ma sò altresì, che  
su

---

(1) Moreri Dizionario art. *Naple*. La Martinier Dizionario Georg. al medesimo art.; e la sua Abregè pur art. *Naple*. Ma gl' Inglese hanno avuto, ed hanno di noi migliore stima, come si può conoscere da mol- ti loro Autori, e Viaggiatori. Il traduttore inglese del gran *Dizionario del Commercio* di Jacopo Savery nel bell' art. *Naples*, sembra più tosto di aver buona opi- nione degli abitanti di queste parti d' Italia.